

(il cui salone ha poco ad invidiare a quello delle Terme d'Acqui) con un pranzo a cui il sig. Sogno invitò un'ottantina di amici e conoscenti non esclusa la stampa, fra la quale, da buon vecchio associato, anche la *Gazzetta d'Acqui*.

Il pranzo riuscì uno fra i più allegri e geniali e la cosa non poteva essere a meno fra quel profuvio di fiori, di luce e di perlante Sciampagna. Nè mancarono i discorsi, i brindisi ed i lieti augurii al coraggioso anfitrione un vero *Self man* come dicono gli Inglesi che colla sua pertinacia coadiuvata da un indefesso lavoro seppe formarsi un'invidiata fortuna ed acquistarsi la... venerazione di quanti, e non sono pochi, apprezzano convenientemente quell'arte che conta anch'essa i suoi illustri come Apicio, Carême e Vatel.

A tavola si sta bene, ed in quella del Sogno si stette così adagio che non si trovò il momento di alzarsi che dopo parecchie ore.

Sappiamo che fra pochi giorni il signor Sogno aprirà in Torino, sul Corso Regina Margherita, una fabbrica di conserve alimentari. Nel proporci di fare una visita al nuovo stabilimento e di renderne conto ai nostri lettori, i quali siamo certi seguiranno con benevola simpatia il cammino brillantemente ascendente del loro compaesano, mandiamo anche noi i più sinceri auguri al signor Sogno, (il quale, tra parentesi, non è ancora cavaliere) per la prosperità delle sue imprese, utili ad esso ed al paese.



Politeama Acquese — L'annuncio dato in uno degli scorsi numeri dalla *Gazzetta* intorno all'apertura del Politeama Acquese, non susseguito dal fatto, ci aveva attirato addosso una folla di domande, di spiegazioni da parte di moltissimi, i quali vedevano, a malincuore sfumato il mezzo di passare bene la sera. Ora siamo lieti di dire che al fatto dell'apertura del Politeama puossi benissimo applicare il *quod differtur non aufertur*. Difatti possiamo oggi dire che martedì sera (19 corrente) andrà in scena la compagnia drammatica già annunciata, dell'Avvocato Smith, diretta dall'artista Antonio Bozzo, compagnia di cui dicono molto bene i giornali di Alessandria, nel cui Politeama Gra presentemente recita. Le rappresentazioni da darsi al nostro Politeama, non saranno molte, non più di dieci, ma avranno pressoché tutte il pregio della novità. E perché chi ben comincia è alla metà dell'opera, la compagnia esordirà con una produzione nuovissima: *DIONISIA* di Dumas, che è ancora una novità per molti principali teatri d'Italia.

Noi vogliamo sperare che il pubblico vorrà accorrere numeroso al Politeama ad ascoltare la compagnia Smith, di cui pubblichiamo qui appresso l'elenco:

Attrici — Laura Tessero-Bozzo, Amalia Vio, Ester Deogna, Adelaide Deogna, Polissena Righi, Carlotta Giardini, Carolina Malagoli, Viola Biasioli, Ildegarda Bollini, Giulia Smith, Pia Righi.

Attori — Angelo Pezzaglia, Antonio Bozzo, Carlo Neigre, Carlo Smith, Galileo Baracchi, Egisto Righi, Ercole Mazzoni, Vittorio Giardini, Evaristo Deogna, Antonio Malagoli, Giorgio Bonafini, Achille Giardini, Vincenzo Delfini, Carlo Sorisio.

Suggeritore, Trovarobe, 2 Macchinisti.

Corte d'Assise — Già due processi si sono svolti innanzi alla nostra Corte d'Assise: il primo contro certo Penna imputato di furto qualificato, difeso dall'Avv. Monti, che venne assolto; l'altro contro certo Delcarretto, pure imputato di furto qualificato, difeso dall'Avv. Fiorini, che venne condannato a tre anni di carcere.

Ieri (Venerdì) ed oggi (Sabato) ha luogo il processo contro certo Capra ed altri imputati di omicidio, i quali sono difesi dagli Avv. Oddone, Fiorini e Monti. Il verdetto sarà certo pronunciato entro la giornata.

Asilo Infantile d'Acqui — Riceviamo: L'adunanza generale degli Azionisti di quest'Asilo, in seduta del 7 corrente mese, considerando, che troppo esiguo sarebbe il numero di detti Azionisti, venne in pensiero di rivolgersi alla cittadinanza, perché voglia concorrere ad accrescerne il numero.

Alcune signore Ispettrici gentilmente, e volontariamente si accinsero l'ingrato incarico di raccogliere le azioni, e la Direzione facendo plauso a detto loro concorso, e conoscendo per prova la filantropia dei nostri concittadini, li invita a firmare le schede di sottoscrizione, che verranno loro presentate da dette Ispettrici, onde così sostenere un'istituzione cotanto proficua al paese. Acqui li 12 maggio 1885.

LA DIREZIONE

Comizio dei Veterani del circondario d'Acqui — *Assemblea Generale* — I signori Veterani sono pregati di intervenire all'adunanza generale che avrà luogo Domenica 24 corrente Maggio alle ore 2 pomeridiane precise nella sala delle solite adunanze per l'esaurimento del seguente ordine del giorno:

1. Rendiconto della gestione 1884-85;
2. Scelta del candidato da proporsi alla direzione generale di Torino per la pensione vitalizia;
3. Dote di L. 150 a favore di una figlia povera di socio veterano, la quale abbia contratto matrimonio nell'anno in corso;
4. Pranzo Sociale pel giorno dello Statuto;
5. Comunicazioni.

Ove l'adunanza non potesse aver luogo per deficienza di soci, la medesima resta convocata per il 31 stesso mese alle ore 2 pom.

La Direzione.

Il Ministro della guerra ha deciso di dispensare dalla chiamata sotto le armi i militari appartenenti alle classi 1857-58, i quali dimostrino di avere frequentato il tiro a segno nazionale.

I militari della classe 1864, che hanno frequentato il Tiro a Segno, saranno congedati dopo 40 giorni d'istruzione, cioè 20 giorni prima del congedamento della loro classe.

Il ministro della guerra ha stabilito che gli ufficiali territoriali, i quali non abbiano frequentato alcun corso d'istruzione, siano chiamati sotto le armi per un'istruzione di 20 giorni, alla fine del periodo dell'istruzione dei militari della classe 1864.

I comandanti di corpo vennero autorizzati a chiamare sotto le armi gli ufficiali territoriali Alpini, i quali desiderino di partecipare ai tiri di combattimento e alle escursioni delle compagnie Alpine dell'esercito permanente.

Gli esami di licenza tecnica — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. I candidati agli esami di promozione e di licenza hanno l'obbligo, salvo il caso di legittimo impedimento, di presentarsi a tutte le prove nella sessione estiva.

Coloro che negli esami di ammissione, di promozione di licenza nella sessione estiva non abbiano superato tutte le prove, possono dare la riparazione nella sessione autunnale immediatamente successiva, ma nello stesso Istituto o nella stessa Scuola.

Chi nella sessione estiva non abbia superato o sostenuto l'una delle due prove scritta od orale, assegnate in una disciplina deve darle tutte e due nella sessione autunnale.

Art. 2. Chi nella sessione autunnale non siasi presentato agli esami di riparazione, o abbia dato l'esame generale o il parziale, e non sia stato approvato, non ha diritto ad altri esami di riparazione.

Art. 3. Per passare da una classe all'altra immediatamente superiore, gli alunni devono sostenere l'esame di promozione sopra tutte le materie di studio della classe in cui essi furono iscritti nell'anno.

Però il Consiglio dei professori, nel primo scrutinio avanti l'apertura della sessione estiva degli esami, tenuto conto dell'ingegno, della diligenza e della lodevole condotta degli alunni, può dispensarli dall'esame di promozione in quelle materie di studio nelle quali abbiano ottenuto una media annua non inferiore ad otto punti nel profitto, purché nella condotta abbiano ottenuta una media di otto decimi da tutti i professori della classe.

La dispensa dev'essere deliberata a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta di voti, e subito notificata per le Scuole tecniche dal direttore al R. provveditore, e per gli Istituti tecnici dal preside al ministero, a mezzo della Giunta di vigilanza.

Art. 4. A coloro che negli esami finali dell'ultimo scorso anno scolastico non furono approvati in qualche disciplina, si concede ancora per una volta la seconda riparazione a norma dei RR. decreti in data 30 gennaio 1881, 7 luglio 1881 e 9 ottobre 1882, purché la riparazione medesima sia fatta entro le due sessioni dell'anno scolastico 1884-85.

È abrogata ogni disposizione contraria al presente decreto.

Morte e vita — Oh! se la scienza potesse sopprimere la brutta parola: morte! esclama l'uomo sano e ricco! Oh se la scienza potesse cancellare la parola malattia, dice l'infermo! Ebbene se oggi la medicina non può soddisfare completamente tali voti, può riuscire a ritardare la morte ed accorciare molti malori. Tale mezzo consiste nel Liquore di Pariglina come quello che attacca dalle radici le più terribili malattie quali l'erpate, la sifilide, l'artrite, la gotta, il linfaticismo, la *tisi incipiente*. Noi potremo allegare molti e molti attestati medici e molte lettere di persone risanate dalla Pariglina di Gubbio, se non ci trattenesse il pensiero che la riputazione di essa è già estesa abbastanza per l'Italia e fuori. Raccomandiamo solo di essere ben cauti nell'acquisto di tale Medicamento, per non andare incontro ad equivoci si domandi sempre « Pariglina del Mazzolini di Gubbio (Umbria) » che costa solo L. 9 la bottiglia intera e L. 5 la mezza. — Liquido molto denso, colore marrone scuro, sapore aggradevole.

Deposito unico in Acqui, Farmacia Sburlat già Piacenza.

Per finire (garantita pura storia) — Un dottore va a trovare una sua ammalata cui il giorno prima aveva prescritte alcune cartoline di polvere del Dover.

— Ebbene, ha già preso quello che le ordinai?

— Dio mi guardi! è ancora là la sua polvere a dovere.

— Ma perché non l'ha presa?

— Perché? perché a mio zio il medico ordinò dodici cartoline di polvere a dovere da pigliarne una all'ora!

— Ebbene?

— Ebbene, dopo due ore gli amministrarono l'olio santo, e dopo tre ore se ne era ito al Creatore! Non ne voglio dunque sapere della sua polvere a dovere.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI

SELVATICO VINCENZO Gerente Responsabile.

Contro Diffidamento

Trincherò Guido del vivente **Domenico**, capo mastro muratore, nella sua qualità di socio del fu **Trincherò Giovanni** suo amato fratello, morto in Acqui il dì 27 di Aprile ora scorso, **DIFFIDA** a sua volta tutti coloro che ebbero rapporti ed interessi col medesimo, per imprese, operazioni consimili od altro, di non eseguire pagamento alcuno senza il di lui intervento, finché non sia liquidato ogni conto esistente fra esso e la di lui cognata signora **Garbarino Giovanna**, amministratrice dei minori.

Acqui, 11 maggio 1885.

TRINCHERO GUIDO